

COMITATO SVIZZERO D'AZIONE
CONTRO L'INIZIATIVA "ESSERE SOLIDALI"

ESSERE SOLIDALI, D'ACCORDO :
MA IL NOSTRO EQUILIBRIO MIRACOLOSO ?

L'iniziativa "Essere solidali" potrebbe far correre il rischio di considerare come xenofobi coloro che, per ragioni perfettamente obiettive e pertinenti, rifiuterebbero alcune delle sue esorbitanti pretese.

Il Consiglio federale, nel proporre il rifiuto, è stato molto esplicito. Se questa iniziativa pone esigenze che non sono contestate (miglioramento dello statuto giuridico degli stranieri e il rispetto dei diritti dell'uomo, ad esempio), e che possono essere realizzate sotto l'attuale regime, talune altre misure, al contrario, comprometterebbero gravemente la politica di stabilizzazione finora seguita.

Ora, pur considerando l'iniziativa da un punto di vista prettamente umano e pertanto degna di lode, non ci sembra però il caso di compromettere, in questo periodo particolarmente delicato, lo sviluppo armonioso del paese sul piano sociale, culturale ed economico.

Non dimentichiamo che il nostro paese è un meccanismo ingegnoso e preciso, che non ha uguali al mondo ma che è forse più fragile di quanto si pensi. Più di 30 anni fa, Henri de Ziegler affermava che la Svizzera si è costruita a poco a poco, governata e consolidata al prezzo di mille sacrifici, fra molti pericoli, minacciata più volte di agire in modo sbagliato, traendo una lezione dagli errori commessi e rafforzando nel male la sua ferma volontà di riuscire.

E' dunque ragionevole oggi, con l'abolizione dello statuto dello stagionale, proposta dall'iniziativa, che la popolazione straniera residente superi nuovamente il milione di persone ?

Ciò accadrebbe se si rinunciassero alla politica di stabilizzazione seguita per diversi anni, e questo farebbe risuscitare gli inevitabili rancori che erano scaturiti dalle iniziative anti-stranieri. E' questo che si vuole realmente ?

L'equilibrio meraviglioso, "miracoloso", che regna in Svizzera, potrebbe dunque un giorno, per colpa nostra, sbriciolarsi. Meditiamo la lezione delle nostre esperienze.

Penetriamo in questa verità, e cioè che l'attuale conformazione della Svizzera è determinata interamente da fatti di ordine geografico, etnografico, storico, linguistico, morale e religioso ai quali non possiamo sfuggire. Non tener conto di questi fatti significa mettere in pericolo un'armonia ammirevole, senza la quale non si può promettere alla nostra patria un avvenire promettente.

* * *